

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 16
DEL 22 APRILE 2015
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 16
DEL 22 APRILE 2015

SO 16

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 625

LR 16/2014, art 14, comma 2, art 23, comma 6, art 24, comma 6, art 26, comma 8, e art 27, comma 6, e DPRReg. 33/2015. Incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali. Approvazione avvisi pubblici.

pag. **2**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_SO16_1_DGR_625_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 625
 LR 16/2014, art 14, comma 2, art 23, comma 6, art 24, comma 6, art 26, comma 8, e art 27, comma 6, e DPRReg. 33/2015. Incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali. Approvazione avvisi pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito "Legge";

VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), 26, comma 2, lettera c), e 27, comma 2, lettera b), della Legge;

VISTI, altresì, gli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della Legge, che prevedono che, con riferimento agli incentivi di cui sopra, "con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consultare competente, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));

VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8, e 27, comma 6, della Legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;

RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di otto distinti Avvisi pubblici per settori omogenei;

VISTI gli allegati schemi degli Avvisi e i relativi Allegati contenenti i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio attività culturali, e precisamente:

a) in relazione all'articolo 9, comma 2, lettera d), della Legge:

- 1) gli Allegati A) e A1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo;
- 2) gli Allegati B) e B1) per incentivi per progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo;
- 3) gli Allegati C) e C1) per incentivi per progetti riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre regionali;
- 4) gli Allegati D) e D1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni, rassegne musicali ed eventi da parte di scuole di musica;

b) in relazione all'articolo 18, comma 2, lettera b), della Legge gli Allegati E) e E1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo;

c) in relazione all'articolo 24, comma 2, lettera b), della Legge gli Allegati F) e F1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni espositive;

d) in relazione all'articolo 26, comma 2, lettera c), della Legge gli Allegati G) e G1) per incentivi per pro-

getti di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;

e) in relazione all'articolo 27, comma 2, lettera b), della Legge gli Allegati H) e H1) per incentivi per progetti riguardanti eventi di valorizzazione della memoria storica;

VISTI, altresì, gli ulteriori Allegati I, L e M, riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di concessione dell'incentivo, il modello di lettera d'intenti in caso di rapporto di partenariato e il modello di rendiconto;

PRESO ATTO che attualmente:

a) sul capitolo di spesa 6488 dell'U.B. 5.2.1.5048, sul quale sono stanziati le risorse destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici A), B), C) e D) risultano stanziati 795.000 euro;

b) sul capitolo di spesa 9349 dell'U.B. 5.2.1.5049, sul quale sono stanziati le risorse destinate agli interventi di cui all'Avviso pubblico E) risultano stanziati 50.000 euro;

c) sul capitolo di spesa 6536 dell'U.B. 5.2.1.5050, sul quale sono stanziati le risorse destinate agli interventi di cui all'Avviso pubblico F) risultano stanziati 50.000 euro;

d) sul capitolo di spesa 6557 dell'U.B. 5.2.1.5050, sul quale sono stanziati le risorse destinate agli interventi di cui all'Avviso pubblico G) risultano stanziati 60.000 euro;

e) sul capitolo di spesa 6572 dell'U.B. 5.2.1.5050, sul quale sono stanziati le risorse destinate agli interventi di cui all'Avviso pubblico H) risultano stanziati 20.000 euro;

RITENUTO, in considerazione del numero presumibilmente rilevante di istanze da istruire, della particolare complessità del procedimento, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, di fissare alle ore 12 del 5 maggio 2015 il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo;

RITENUTO di ripartire tali risorse nel seguente modo:

- per l'avviso pubblico di cui all'allegato A): 150.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato B): 465.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato C): 90.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato D): 90.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato E): 50.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato F): 50.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato G): 60.000 euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato H): 20.000 euro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014, con cui è stato approvato il Programma operativo di gestione per l'anno 2015, e successive modificazioni, la quale prevede, in particolare, che la Giunta regionale provvede alla prenotazione delle risorse stanziati sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557, 6572 e 9349 del bilancio regionale;

RITENUTO, a fronte dell'incertezza sugli esiti dei procedimenti contributivi de quibus, di provvedere alla prenotazione delle risorse stanziati sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557, 6572 e 9349 del bilancio regionale con una successiva deliberazione della Giunta regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, sono approvati, nei testi allegati quali parti integranti del presente provvedimento, i seguenti avvisi pubblici di cui agli Allegati:

- a) A) e A1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo teatrale non amatoriali;
 - b) B) e B1) per incentivi per progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo;
 - c) C) e C1) per incentivi per progetti riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre regionali;
 - d) D) e D1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni, rassegne musicali ed eventi da parte di scuole di musica;
 - e) E) ed E1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo;
 - f) F) e F1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni espositive;
 - g) G) e G1) per incentivi per progetti di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
 - h) H) e H1) per incentivi per progetti riguardanti eventi di valorizzazione della memoria storica;
- e gli Allegati I, L e M, riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di concessione dell'incentivo, il modello di lettera d'intenti in caso di rapporto di partenariato e il modello di rendiconto.

2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it -.

3. Con successiva deliberazione della Giunta regionale si provvederà alla prenotazione delle risorse stan-
ziate sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557, 6572 e 9349 del bilancio regionale.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_SO16_1_DGR_625_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO A****Avviso pubblico A****per progetti riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di stagioni e rassegne relative a rappresentazioni teatrali, musicali o di danza, non amatoriali, anche in forma integrata tra loro, che avvengono alla presenza diretta del pubblico.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 150.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate

dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 15.000 euro e 30.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 15.000 euro o superiore a 30.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nei settori del teatro, della musica o della danza.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nei settori del teatro, della musica o della danza.

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nei settori del teatro, della musica o della danza è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;

b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;

b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;

c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,

d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,

e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni

f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;

b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

- 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a), cui sono allegati:
- a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale - Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
- a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso A".
- 6.** La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:
- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;

- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente, a pena di inammissibilità della domanda, entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione del canto corale;
- b) la valorizzazione delle lingue minoritarie.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato A1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));

- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
- c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale;
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato A1;
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno,

disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto

beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO A1**Avviso pubblico A****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	55/100		
1	Titolarità della gestione continuativa di un teatro o di un auditorium a favore del soggetto capofila	Punti 5	Durata della gestione continuativa Nessuna titolarità della gestione continuativa Fino a 5 anni Da 6 a 10 anni Più di 10 anni	Punti 0 Punti 2 Punti 3 Punti 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Valorizzazione degli autori o delle produzioni regionali	Punti 10	Numero di spettacoli di autori regionali o prodotti da soggetti con sede in FVG nell'ambito della stagione teatrale Nessun spettacolo 1 spettacolo Più di uno spettacolo	Punti 0 Punti 5 Punti 10
4	Valenza internazionale dell'iniziativa	Punti 5	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 3 Punti 2
5	Valorizzazione delle lingue minoritarie	Punti 5	Presenza di uno o più spettacoli in una lingua minoritaria¹ Sì No	Punti 5 Punti 0
6	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
7	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5
8	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	45/100		

¹ Sloveno, friulano o tedesco; se la rassegna è interamente o prevalentemente in lingua minoritaria, il progetto è escluso

1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Ampiezza e rilevanza della programmazione artistica (in particolare, valutazione del numero di giornate e numero di prime)	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Valutazione del CV del direttore artistico del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO B****Avviso pubblico B**

per progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa)

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi o di festival, ovvero di una pluralità di manifestazioni, anche a carattere interdisciplinare, nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato, prevalentemente nel settore dello spettacolo dal vivo.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 465.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le

fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 20.000 euro e 50.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 20.000 euro o superiore a 50.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nei settori del teatro, della musica o della danza.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nei settori del teatro, della musica o della danza;

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nei settori del teatro, della musica o della danza, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;
- b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;
- b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;
- c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,
- d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,
- e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni
- f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

- a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;
- b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

- a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
 - 1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
- a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
- a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso B".

6. La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;
- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione del canto corale;
- b) la valorizzazione delle lingue minoritarie.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato B1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
- c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.

2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato B1.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.

4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.

2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione

finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle

sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi

dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO B1**Avviso pubblico B****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa)**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	50/100		
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	Punti 5	Valutazione numero di edizioni pregresse Nessuna edizione pregressa Da 1 a 5 Più di 6	Punti 0 Punti 3 Punti 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento Da 0 a 1 Da 2 a 5 Oltre 5	Punti 0 Punti 3 Punti 5
4	Valenza internazionale	Punti 5	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 3 Punti 2
5	Valorizzazione delle lingue minoritarie	Punti 5	Presenza di uno o più spettacoli in una lingua minoritaria² Sì No	Punti 5 Punti 0
6	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
7	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5
8	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	50/100		

² Sloveno, friulano o tedesco; se la rassegna è interamente o prevalentemente in lingua minoritaria, il progetto è escluso

1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Valutazione del CV del responsabile culturale/scientifico del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio e di creare un indotto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 15	Voto da 0 (insufficiente) a 15 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_SO16_1_DGR_625_4_ALL3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO C****Avviso pubblico C****per progetti riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre regionali****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di attività concertistica o di manifestazioni musicali delle orchestre regionali.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 90.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate

dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 10.000 euro e 30.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 10.000 euro o superiore a 30.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nel settore orchestrale.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nel settore orchestrale;

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nel settore orchestrale, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;

b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;

b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;

c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,

d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,

e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni

f) i soggetti aderenti alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;

b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

- 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
- 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
 - a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
 - a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso C".
- 6.** La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:
 - a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;

- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione del canto corale.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato C1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));

c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato C1.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di

consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato A3 al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 5;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO C1**Avviso pubblico C****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre regionali**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	55/100		
1	Numero di concerti realizzati dal soggetto proponente nell'ultimo triennio	Punti 20	Numero di concerti realizzati nell'ultimo triennio Nessun concerto Fino a 10 concerti Da 11 a 30 concerti Da 31 a 50 concerti Da 51 concerti o più	Punti 0 Punti 5 Punti 10 Punti 15 Punti 20
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Valenza internazionale	Punti 5	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 3 Punti 2
4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
5	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
6	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	45/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	

3	Ampiezza e rilevanza della stagione concertistica	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Valutazione del CV del direttore d'orchestra	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO D****Avviso pubblico D****per progetti riguardanti stagioni, rassegne musicali ed eventi da parte di scuole di musica****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di stagioni, rassegne musicali o eventi da parte di scuole di musica.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 90.000,00. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici

ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 10.000,00 euro o superiore a 30.000,00 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nel settore delle scuole di musica.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nel settore delle scuole di musica;

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nel settore delle scuole di musica, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;

b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;

b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;

c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,

d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,

e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni

f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;

b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

- 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
- a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
- a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso D".
- 6.** La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:
- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;

- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione del canto corale;

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato D1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));

c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato D1.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di

consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 3.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO D1**Avviso pubblico D****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti stagioni, rassegne musicali ed eventi da parte di scuole di musica**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	55/100		
1	Numero di allievi della scuola di musica diplomati al conservatorio	Punti 10	Numero di allievi della scuola di musica diplomati al conservatorio negli ultimi cinque anni Nessuno Da 1 a 5 6 o più	Punti 0 Punti 5 Punti 10
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Premi in concorsi nazionali o internazionali ricevuti negli ultimi 5 anni dagli allievi del soggetto proponente	Punti 10	Premi ricevuti Nessun premio ricevuto Uno o più premi nazionali Uno o più premi internazionali	Punti 0 Punti 5 Punti 10
4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
5	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 10	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
6	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	45/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Valutazione del CV del direttore d'orchestra	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	

4	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio e di creare un indotto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO E****Avviso pubblico E**

per progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo.

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 23, comma 6 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti che hanno ad oggetto manifestazioni cinematografiche, ovvero festival, rassegne, premi o altre iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'arte cinematografica e dell'audiovisivo.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 50.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate

dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 10.000 euro e 25.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 10.000 euro o superiore a 25.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nei settori della valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nei settori della valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo.

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nei settori della valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;
- b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;
- b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;
- c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,
- d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,
- e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni
- f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

- a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;
- b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

- a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
 - 1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
- a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
- a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso E".

6. La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;
- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione delle lingue minoritarie.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato E1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione

successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
- c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3 del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato E1.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4 per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere

assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete

e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi

dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO E1**Avviso pubblico E****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	50/100		
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	Punti 5	Valutazione numero di edizioni pregresse Nessuna edizione pregressa Da 1 a 5 6 o più	Punti 0 Punti 3 Punti 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Ampiezza del territorio coinvolto (ovvero in cui si svolge l'iniziativa primaria e/o eventuali iniziative collaterali)	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG coinvolti Da 0 a 1 Da 2 a 5 Oltre 5	Punti 0 Punti 3 Punti 5
4	Valenza internazionale	Punti 5	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 3 Punti 2
5	Organizzazione di iniziative collaterali (es. convegni ecc.)	Punti 5	Presenza di una o più iniziative collaterali Sì No	Punti 5 Punti 0
6	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
7	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5
8	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	50/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	

2	Originalità del tema individuato per la rassegna o il festival	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Valutazione del CV del responsabile culturale/scientifico del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio e di creare un indotto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO F****Avviso pubblico F****per progetti riguardanti manifestazioni espositive****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti riguardanti la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni espositive dove si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, o di altre attività culturali di carattere didattico e formativo connesse o collegate alle manifestazioni espositive.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 50.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le

fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 5.000 euro e 25.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 5.000 euro o superiore a 25.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nei settori delle arti figurative, visive, della fotografia o della multimedialità.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nei settori delle arti figurative, visive, della fotografia o della multimedialità.

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nei settori delle arti figurative, visive, della fotografia o della multimedialità, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;
- b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;
- b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;
- c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,
- d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,
- e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni
- f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

- a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;
- b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

- a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
 - 1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
 - a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
 - a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso F".

6. La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:

- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;
- b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio archivistico;
- b) lo sviluppo dei musei e degli istituti museali;
- c) la valorizzazione delle lingue minoritarie.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato F1).
2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
 - b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
 - c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato F1;
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda.

Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non

ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

- a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:
 - 1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,
 - 2) eventuale certificazione della spesa;
- b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:
 - 1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è

stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore

all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO F1**Avviso pubblico F****Criteri per la valutazione di progetti riguardanti manifestazioni espositive**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	50/100		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
2	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG in cui si è svolto l'evento Da 0 a 1 Da 2 a 5 Oltre 5	Punti 0 Punti 3 Punti 5
3	Coinvolgimento di scuole medie inferiori, superiori, Università o altri enti di formazione nelle attività	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
4	Valenza internazionale	Punti 10	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 7 Punti 3
5	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
6	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5
7	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	50/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	

3	Valutazione del CV del responsabile culturale/scientifico del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio e di creare un indotto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_SO16_1_DGR_625_8_ALL7

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO G****Avviso pubblico G****per progetti di divulgazione della cultura umanistica e scientifica****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 26, comma 8 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti di divulgazione della cultura umanistica o scientifica mediante, ad esempio, l'organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 60.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 10.000 euro e 30.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 10.000 euro o superiore a 30.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica, operanti nei settori della cultura umanistica o scientifica.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica;
- c) contengono una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività nei settori della cultura umanistica o scientifica;

4. Il requisito di cui al comma 3, lettera c), si intende posseduto anche in assenza di previsione statutaria, se lo svolgimento dell'attività nei settori della divulgazione della cultura umanistica o scientifica, è previsto da atti formali.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;
- b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

8. Non possono comunque in alcun caso presentare domanda in veste di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:

a) i soggetti individuati puntualmente dalla legge regionale quali destinatari di incentivi per il 2015 nel settore culturale e delle politiche sociali;

b) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) per il settore di attività svolta nell'ambito del circuito dello spettacolo dal vivo dell'Ente;

c) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI FVG) o sue articolazioni,

d) i soggetti associati, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Nazionale Bande italiane Autonome Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG) o sue articolazioni,

e) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia (FITA-UILT FVG) o sue articolazioni

f) i soggetti aderenti, alla data del termine della presentazione della domanda, all'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG).

9. Non possono comunque presentare domanda in qualità di Capofila, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti soggetti:

a) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;

b) fondazioni bancarie.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, fatti salvi i casi di cui al comma 6, lettere b) e c), dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;

- 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
- 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni. Tale dichiarazione non è richiesta ai beneficiari enti pubblici.
- 3.** La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:
- a) Il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
 - b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
 - c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale – Allegato L);
 - d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
- 4.** Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.
- 5.** Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:
- a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;
 - b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;
 - c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso G".
- 6.** La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda:
- a) per i soggetti di diritto privato, esclusivamente dal legale rappresentante;
 - b) per gli enti pubblici territoriali, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;

- c) per le Università, esclusivamente dal Rettore;
- d) per gli altri enti pubblici esclusivamente dal legale rappresentante.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:

- a) la valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio archivistico;
- b) lo sviluppo dei musei e degli istituti museali;
- c) la valorizzazione delle lingue minoritarie.

2. Sono inoltre esclusi i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato G1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));

- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
- c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato G1.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.
4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno,

disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto

beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO G1**Avviso pubblico G****Criteri per la valutazione di progetti di divulgazione della cultura umanistica e scientifica**

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	55/100		
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	Punti 10	Valutazione numero di edizioni pregresse Nessuna edizione pregressa Da 1 a 5 6 o più	Punti 0 Punti 5 Punti 10
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento Da 0 a 1 Da 2 a 5 Oltre 5	Punti 0 Punti 2 Punti 5
4	Realizzazione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali	Punti 10	Valutazione della proposta progettuale con riferimento agli output di progetto Nessuna pubblicazione e/o prodotti multimediali Realizzazione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali	Punti 0 Punti 10
5	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
6	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5
7	Cofinanziamento del progetto dall'UE	Punti 5	Presente/non presente Sì No	Punti 5 Punti 0
b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	45/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 15	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato	

	relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa		dalla Commissione	
3	Valutazione del CV del responsabile scientifico del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio e di creare un indotto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_SO16_1_DGR_625_9_ALL8

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO H****Avviso pubblico H****per progetti riguardanti eventi di valorizzazione della memoria storica****art. 1** finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 27, commi 1, lettera b) e 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge") disciplina i progetti che hanno ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di progetti mirati alla valorizzazione della memoria e della testimonianza storica, tra cui il recupero e la divulgazione di materiale storico-documentale e l'organizzazione di incontri nelle scuole.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

- a) i settori di intervento;
- b) l'importo da destinare agli incentivi;
- c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
- d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
- e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
- f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
- g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
- h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
- i) le modalità di rendicontazione;
- j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
- k) i termini iniziali e finali dei progetti;
- l) quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al D.P.Reg13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 20.000. L'importo delle risorse finanziarie a valere sul presente Avviso può essere modificato con una o più successive deliberazioni della Giunta regionale, da adottare entro il 30 settembre.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate

dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.

5. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole di cui al comma 4 può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 3.000 euro e 5.000 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 3.000 euro o superiore a 5.000 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 27 della Legge i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra le associazioni rappresentative degli ex combattenti, partigiani, resistenti, deportati, mutilati e invalidi di guerra, vittime civili di guerra, organi, vedove di guerra o per cause di guerra e delle associazioni d'arma.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:

- a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata;
- b) contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o della finalità mutualistica.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

- a) singolarmente;
- b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

5. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 4, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso. Tutti i partner, tuttavia, devono essere privi della finalità di lucro o avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

6. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge (Avvisi da A ad H) i soggetti interessati possono:

- a) presentare un'unica domanda in qualità di Capofila, su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate;
- b) partecipare in qualità di partner ad un unico progetto, su un unico avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;
- c) se sono Capofila sugli Avvisi da A a H non possono partecipare in qualità di partner in alcun progetto presentato su alcun Avviso, a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner;

d) eccezionalmente, in deroga alla lettera c), se sono Capofila che hanno presentato domanda sugli Avvisi A, C, D, E, F, G ed H, possono partecipare in qualità di partner esclusivamente una sola volta anche sull'avviso B (Progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo), a pena di esclusione da tutti i progetti in cui risulta presente come partner.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), con le modalità di cui al comma 5, apposita domanda di concessione dell'incentivo, redatta su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso - Allegato I).

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

- a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'acconto del 70 per cento;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
 - 1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - 2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;
 - 3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la titolarità o la non titolarità della partita IVA, nonché l'eventuale ammissibilità, anche solo parziale, dell'IVA sostenuta come spesa ammissibile;
 - 2) la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario;
 - 3) l'eventuale assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES del quattro per cento sull'importo dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni.

3. La domanda rinvia alla proposta progettuale, descrittiva del progetto e delle modalità operative di realizzazione, da inserire on line con le modalità di cui al comma 5, lettera a) cui sono allegati:

- a) il piano finanziario, con l'indicazione del costo complessivo preventivato, ripartito espressamente nelle voci di entrata e nelle voci di costi diretti ed indiretti, rispettoso dei criteri di ammissibilità della spesa e di percentuale massima dei costi indiretti, previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento e delle disposizioni di cui all'articolo 2;
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, ad esclusione degli enti pubblici, qualora non prodotta dal soggetto beneficiario al Servizio in precedenti occasioni oppure qualora variata successivamente all'ultima trasmissione;
- c) nel caso di progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, lettere di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente a fotocopia dei documenti di identità in corso di validità, redatte su modello conforme a quello allegato alla Deliberazione della Giunta regionale - Allegato L);

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto.

5. Ai fini di una valida presentazione della domanda, il soggetto proponente procede:

a) all'inserimento della proposta progettuale nella piattaforma web sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/cultura/>;

b) alla compilazione della domanda di incentivo sul modulo reso disponibile dalla piattaforma di cui alla lettera a) una volta terminato l'inserimento della proposta progettuale;

c) alla stampa, sottoscrizione e scannerizzazione in formato .pdf della domanda di incentivo nella medesima versione e all'invio della domanda stessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso H".

6. La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale.

7. I soggetti interessati presentano la domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2015. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 7.

9. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC).

10. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 11. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

11. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

12. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalle lettere di intenti e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti le cui finalità a giudizio delle Commissioni di valutazione non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i

rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato H1).

2. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi (lettera b));
- b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi oggettivi (lettera a));
- c) estrazione a sorte.

art. 7 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.

2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 5, comma 3, del Regolamento che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato H1.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con Decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale.

4. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate sempre consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

5. Ai fini dell'applicazione del comma 4, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere perentoriamente conclusi entro il termine improrogabile del 30 giugno 2016.

2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di quindici giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 6.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore. Nel caso in cui, a seguito di una o più deliberazioni della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero in caso di rinuncia, si rendano, nel corso dell'anno, disponibili sufficienti risorse ulteriori, si procede allo scorrimento della graduatoria.

5. L'erogazione dell'acconto del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, è pari al 70 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al progetto finanziato;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche

ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 11 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Turismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è

stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.

3. Ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 1, lettera a) della Legge, sono ammesse a rendicontazione anche spese sostenute fra l'inizio dell'anno e la presentazione della domanda e relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi richiesti o forniti nel medesimo periodo.

4. Al rendiconto sono allegati, su modello conforme a quello di cui all'Allegato M al presente Avviso e contenente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con:

a) un bilancio consuntivo particolare relativo alla manifestazione per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) una relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente.

5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il 31 agosto 2016.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 5;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore

all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 6;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 5;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica di cui agli Allegati alla Deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

ALLEGATO H1

Avviso pubblico H

Criteri per la valutazione di progetti riguardanti eventi di valorizzazione della memoria storica

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	60/100		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia) Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni) Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri) Finanziamenti internazionali (UE o Agenzia ONU)	Punti 1 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 4
2	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG in cui si è svolto l'evento Da 0 a 1 Da 2 a 5 Oltre 5	Punti 0 Punti 3 Punti 5
3	Valenza internazionale	Punti 5	Realizzazione dell'iniziativa o di parte della stessa all'estero Realizzazione in Austria, Slovenia, Croazia Realizzazione in altri Paesi	Punti 3 Punti 2
4	Recupero e divulgazione di materiale storico documentale	Punti 10	Presente/non presente Sì No	Punti 10 Punti 0
5	Coinvolgimento delle scuole nelle attività	Punti 10	Presente/non presente Sì No	Punti 10 Punti 0
6	Realizzazione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali	Punti 5	Valutazione della proposta progettuale con riferimento agli output di progetto Nessuna realizzazione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali Realizzazione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali	Punti 0 Punti 5
7	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/spesa ammissibile in € Apporto di fondi fino da 0% fino al 5% Apporti di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 5 Punti 10
8	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (beni e servizi quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER	Punti 5	Apporti in natura al progetto Apporti di fondi da 0% fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 0 Punti 3 Punti 5

b)	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI	40/100		
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 25	Voto da 0 (insufficiente) a 25 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Composizione e qualità del partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà
Servizio attività culturali

Alla Direzione Centrale cultura, sport e
solidarietà
Servizio attività culturali
Via Milano, 19
34132 Trieste (TS)

a) Scopo di lucro	non ha finalità di lucro ha finalità di lucro
-------------------	--

b) Regime di imposta di bollo

non è esente dall'imposta di bollo
è esente dall'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972 e successive modifiche, in particolare ai sensi:

☐ della legge 266/1991 sulle organizzazioni di volontariato

☐ del D.Lgs 460/1997 sulle ONLUS

☐ della legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

☐ Altro (specificare)

c) Regime IVA

Non è titolare di partita IVA

E' titolare di partita IVA e l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile

E' titolare di partita IVA e l'imposta non costituisce un costo in quanto compensata

E' titolare di partita IVA, non recuperabile nella percentuale del

d) Regime fiscale IRES

è "ente commerciale" (soggetto che esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917) e che quindi in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73 il contributo è soggetto alla ritenuta del 4%.

è "ente non commerciale" (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917), che svolge attività non rilevanti ai fini delle norme fiscali in materia (IRES) e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%

è "ente non commerciale" (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917) che, pur svolgendo anche attività commerciale occasionale, utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%

è "ente non commerciale" (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917), che però svolge anche attività commerciale occasionale e utilizza il contributo richiesto per un'attività commerciale occasionale e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo è soggetto alla ritenuta del 4%

è soggetto esente dalla ritenuta fiscale del 4 % in virtù di espressa deroga ai sensi della le

- che la propria sede legale e la propria sede operativa sono quelle sopra indicate.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'Avviso per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturale);
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione di cui all'Avviso corrispondono al vero;
- che il progetto per cui si richiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto nella proposta progettuale già inviata all'Amministrazione regionale mediante apposito modulo web, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali finanziamenti, di fonte pubblica o privata, ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010, ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica che interverrà nei dati a tal fine indicati;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, recata all'articolo 22 del bando in oggetto, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003;
- di aver assolto all'annullo della marca da bollo, di importo pari a € 16,00 e che la relativa marca sarà utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda di contributo;
- di essere a conoscenza che qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'Amministrazione regionale è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante *

nvia

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione cultura, sport e solidarietà
Servizio attività culturali**

OGGETTO: domanda di contributo per incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Denominazione del soggetto proponente			
Natura giuridica			
Codice fiscale			
Partita Iva			
Sede legale: via/piazza		n.	CAP
Comune		Provincia	
Sede operativa: via/piazza		n.	CAP
Comune		Provincia	
Telefono		Fax	
E-mail			
PEC			
Persona di contatto		Telefono	

PROPOSTA PROGETTUALE

Avviso per cui si intende presentare istanza

- A - Stagioni e rassegne di spettacoli teatrali
- B- Eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza)
- C - Attività concertistica e manifestazioni musicali di orchestre
- D - Stagioni, rassegne musicali e eventi delle scuole di musica
- E - Cinema e audiovisivi
- F - Manifestazioni espositive
- G - Divulgazione della cultura umanistica e scientifica
- H - Memoria storica

Requisiti relativi al soggetto proponente

Nello Statuto del soggetto sono presenti finalità riguardanti lo svolgimento in settori

- | | | |
|-------------------------------------|---|---|
| ☐ musica | ☐ teatro | ☐ danza |
| ☐ folklore | ☐ arti figurative | ☐ arti visive |
| ☐ fotografia | ☐ multimedialità | ☐ sport |
| ☐ ambiente | ☐ educazione | ☐ mobilità e cittadinanza attiva |
| ☐ sociale | ☐ sport e tempo libero | |
| ☐ Altra | <input type="text"/> | |

Il soggetto proponente nell'ultimo triennio ha ricevuto:

	Si	No
Finanziamenti da privati	☐	☐
Finanziamenti pubblici locali (Comune e/o Provincia)	☐	☐
Finanziamenti pubblici regionali (Regione FVG o altre Regioni)	☐	☐
Finanziamenti nazionali (MIBAC o altri Ministeri)	☐	☐
Finanziamenti internazionali (UE o Agenzie ONU)	☐	☐

Il soggetto proponente ha avuto titolarità di gestione continuativa di un teatro o di un auditorium

Nessuna titolarità di gestione

Gestione continuativa fino a 5 anni

Gestione continuativa da 6 a 10 anni

Gestione continuativa di più di 10 anni

Indicare la denominazione e l'indirizzo dell'Auditorium gestito

Numero di concerti realizzati nell'ultimo triennio

Numero di allievi della scuola diplomati al conservatorio negli ultimi 5 anni

Numero di premi in concorsi nazionali o internazionali ricevuti negli ultimi 5 anni dagli allievi del proponente

1.1 Obiettivi del progetto

Titolo del progetto proposto

Perché è nato il progetto? A quali bisogni intende rispondere?

Breve descrizione degli obiettivi del progetto (max 5.000 caratteri)

1.2 Localizzazione e tempistiche delle attività

data presunta avvio attività

data presunta fine attività

Le attività del progetto si svolgeranno:

	Si	No
nel territorio del Friuli Venezia Giulia	☐	☐
nel territorio di altre regioni italiane	☐	☐
nel territorio di Austria, Slovenia o Croazia	☐	☐
nel territorio di altri Paesi esteri	☐	☐

Dove si svolge concretamente il progetto?

Indicare il comune o i sei principali comuni in cui si svolgono le attività del progetto:

Le attività si svolgono nel
comune di

Le attività si svolgono nel
comune di

Le attività si svolgono nel
comune di

Le attività si svolgono nel
comune di

Le attività si svolgono nel
comune di

Le attività si svolgono nel
comune di

1.3 Modalità di realizzazione del progetto

Cosa intendete fare? Come si svolgerà concretamente il progetto?

Breve descrizione del progetto e delle sue specifiche modalità di realizzazione (max 10.000 caratteri)

Tra le iniziative, si prevedono attività in lingua slovena, friulana o tedesca

Si No

Descrivere brevemente gli aspetti innovativi in relazione all'oggetto dell'iniziativa e/o alla modalità di realizzazione del progetto (max 2.500 caratteri)

1.3 Informazioni relative alla stagione/ rassegna per cui si chiede il finanziamento

Numero totale di giornate

Numero di prime regionali

Numero di spettacoli di autori regionali o prodotti da soggetti del FVG

Indicare i cinque principali titoli della stagione/rassegna:

Giornata 1

Giornata 2

Giornata 3

Giornata 4

Giornata 5

1.3 Informazioni relative all'iniziativa per cui si chiede il finanziamento

Numero delle edizioni della medesima iniziativa

Il progetto prevede la realizzazione di pubblicazioni e/o di prodotti multimediali

☐ Sì

☐ No

Il progetto prevede la realizzazione di una o più iniziative collaterali

☐ Sì

☐ No

Il progetto prevede il coinvolgimento di scuole medie inferiori, superiori, Università o altri enti di formazione

☐ Sì

☐ No

Il progetto prevede il recupero e la divulgazione di materiale storico documentale

☐ Sì

☐ No

2. Staff di progetto

Quante sono le persone direttamente impiegate per la realizzazione delle attività?

Ruolo
Project management e segreteria organizzativa

Articolazione oraria

☐ Part time

☐ Full Time

Titolo della prestazione

☐ Volontario

☐ Retribuito

Ruolo

Articolazione oraria

☐ Parttime

☐ Full Time

Titolo della prestazione

☐ Volontario

☐ Retribuito

Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito
Ruolo	Articolazione oraria	Titolo della prestazione
	Part time	Volontario
	Full Time	Retribuito

Eventuali note/commenti

3. Programma delle iniziative di comunicazione, promozione e valorizzazione del progetto

Selezionare le iniziative di previste:

- ☐ materiale informativo o pubblicitario multimediale
- ☐ materiale informativo o pubblicitario cartaceo (volantini, flyer, manifesti....)
- ☐ materiale promozionale su sito web e social
- ☐ materiale informativo o pubblicitario su testate giornalistiche, TV o radio
- ☐ eventi
- ☐ pubblicazioni
- ☐ nessuna iniziativa di promozione
- ☐ Altro (specificare)

Descrivere le iniziative di comunicazione, promozione e valorizzazione culturale previste e le loro tempistiche (max 5.000 caratteri)

Descrivere le iniziative dirette a valorizzare il territorio e l'indotto che si prevede che la proposta progettuale creerà (max 2.500 caratteri)

Descrivere il numero e i profili professionali delle risorse umane dedicate e indicare le risorse finanziarie previste per le iniziative di promozione e valorizzazione (max 2.500 caratteri)

4. Quadro economico

Il progetto presentato ha ottenuto finanziamenti dall'Unione europea?

Si No

Si ricorda di scaricare dal sito della Regione, compilare e allegare il piano finanziario in formato excel per verificarne la correttezza. I medesimi dati devono essere riportati nei campi sottostanti

USCITE

Spese direttamente collegabili al progetto	
Spese di rappresentanza (SOLO rinfreschi, catering e allestimenti ornamentali)	
Spese per compensi	
Spese per compensi ad altri soggetti	
Spese generali e di funzionamento	
Spese non ammissibili	
Totale	

ENTRATE

Entrate generate dalla realizzazione del progetto	
Cofinanziamento monetario del beneficiario	
Donazioni e sponsorizzazioni monetarie di soggetti privati	
Altri contributi pubblici diversi dal contributo regionale richiesto	
Incentivo richiesto alla Regione FVG	
Totale	

4.1 Apporti in natura al progetto

I criteri di valutazione allegati all'Avviso premiano i c.d. apporti in natura al progetto da parte di terzi. Con questa dicitura di intendono le ipotesi in cui vengono forniti gratuitamente al progetto beni o servizi.

Il relativo punteggio viene attribuito se il fornitore (che **NON DEVE ESSERE CAPOFILA O PARTNER**) sottoscrive dichiarazione sostitutiva di atto notorio scaricabile dal sito della Regione, assumendosi la responsabilità di dichiarare il valore di mercato della prestazione.

Nell'ambito del progetto ci sono soggetti che forniscono gratuitamente beni o servizi che hanno sottoscritto la relativa dichiarazione ai fini dell'attribuzione del punteggio?

Sì

No

Soggetto apportante		per un valore pari a	
relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Seleziona file		

Soggetto apportante		per un valore pari a	
relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Seleziona file		

Soggetto apportante		per un valore pari a	
relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Seleziona file		

Soggetto apportante		per un valore pari a	
---------------------	----------------------	----------------------	----------------------

relativa dichiarazione
sostitutiva di atto notorio

Seleziona file

Soggetto apportante

per un valore pari a

relativa dichiarazione
sostitutiva di atto notorio

Seleziona file

5. CV del direttore d'orchestra

5. CV del responsabile artistico, culturale o scientifico

Nome e cognome

data di nascita

Posizione lavorativa
attualmente ricoperta

sede di lavoro

Descrivere l'esperienza del responsabile culturale/artistico, con particolare riferimento ai temi oggetto dell'Avviso cui si partecipa (**max 10.000 caratteri INDEROGABILI**)

6. Rapporto di partnership

Il progetto prevede la realizzazione delle attività in partnership con altri soggetti?

Si

No

Indicare il numero dei partner, escluso il capofila

- 1 partner
- 2 partner
- 3 partner
- 4 partner
- 5 partner
- 6 partner
- 7 partner
- 8 partner
- 9 partner
- 10 partner

Partner n. 1

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 1

Seleziona file

Lettera di intenti partner 1

Seleziona file

Partner n. 2

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 2

Seleziona file

Lettera di intenti partner 2

Seleziona file

Partner n. 3

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 3

Lettera di intenti partner 3

Partner n. 4

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 4

Lettera di intenti partner 4

Partner n. 5

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 5

Lettera di intenti partner 5

Partner n. 6

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 6

Lettera di intenti partner 6

Partner n. 7

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 7

Lettera di intenti partner 7

Partner n. 8

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 8

Seleziona file

Lettera di intenti partner 8

Seleziona file

Partner n. 9

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 9

Seleziona file

Lettera di intenti partner 9

Seleziona file

Partner n. 10

Denominazione

Natura giuridica

CF

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 10

Seleziona file

Lettera di intenti partner 10

Seleziona file

Eventuali note/commenti

7. Allegati alla domanda

Statuto e atto costitutivo devono essere allegati in un UNICO file in pdf. Qualora lo scanner salvasse i files in formato diverso, si prega di recarsi sui siti specifici (es.: <http://www.pdfmerge.com/>, <http://www.splitpdf.com/> oppure <http://www.ilovepdf.com/it> ed effettuare gratuitamente la conversione e l'unione dei files.

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente nel caso di soggetto di diritto privato (se non in possesso del Servizio)

Seleziona file

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente (ovvero del soggetto capofila)

Seleziona file

Per conoscere le modalità di un **corretto assolvimento dell'imposta di bollo**, leggere l'informativa [a questa pagina](#)

Modello F23 pagamento dell'imposta di bollo

Seleziona file

15_SO16_1_DGR_625_11_ALL10

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 625 DEL 2 APRILE 2015

Allegato L

LETTERA DI INTENTI

Oggetto: Adesione al partenariato inerente al progetto “ ” a valere sul Bando “ ”

Con la presente lettera Associazione con sede nel Comune prov. () in via , n.
, CAP , legalmente rappresentata dal sottoscritto nome , cognome ,

DICHIARA

- di aver preso visione del progetto identificato con il titolo “ ”, e di averlo condiviso;
- la propria disponibilità a collaborare al progetto **nella qualità di partner**;
- che il soggetto rappresentato è privo di finalità di lucro/ha finalità mutualistiche*

In particolare il soggetto rappresentato, in sintonia con quanto indicato nel progetto presentato dal soggetto Capofila, supporterà le seguenti azioni:

(max 5.000 caratteri)

Luogo e data

Firma del Rappresentante legale

*Dichiarazione non necessaria per gli enti pubblici.

15_SO16_1_DGR_625_12_ALL11

ALLEGATO ALLA DELIBERA 625 DEL 2 APRILE 2015**ALLEGATO M****PRESENTAZIONE RENDICONTO CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO****N. _____ DEL _____***Trasmesso via PEC a: cultura@certregione.fvg.it*

Il sottoscritto _____ legale rappresentante di _____ beneficiario del progetto _____ finanziato con decreto di concessione n. _____ del _____ presenta, a titolo di rendiconto (*barrare la casella di riferimento*):

☐ per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

- 1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,
- 2) eventuale certificazione della spesa.

☐ per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, istituti scolastici, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (TurismoFVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

- 1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

☐ per soggetti beneficiari che siano istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

- 1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio (Allegato M C).

Sono inoltre allegati:

- il prospetto riepilogativo delle entrate e delle uscite relative al progetto - su modello conforme all'Allegato M A);
- la relazione riepilogativa (massimo 20.000 caratteri) del progetto da cui emerga il perseguimento delle finalità di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner - Allegato M B);
- copia del documento d'identità del sottoscrittore - Allegato M D).

Data

Firma

ALLEGATO M A)

tabella excel

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE RELATIVE AL PROGETTO –

Beneficiario:

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto

nato/a

il

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di

codice fiscale del soggetto rappresentato

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

ENTRATE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
CONTRIBUTI PUBBLICI OTTENUTI PER IL PROGETTO			
1	CONTRIBUTO REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI (DECRETO N. /CULT DD.)		
2	ALTRO CONTRIBUTO (indicare soggetto erogatore ed estremi atto di concessione)		
3	ALTRO CONTRIBUTO (indicare soggetto erogatore ed estremi atto di concessione)		
4	...		
5	...		
TOTALE			0,00
FINANZIAMENTI PRIVATI (DETTAGLIARE L'ENTRATA)			
1	DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI MONETARIE DI SOGGETTI PRIVATI		
2	DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI MONETARIE DI SOGGETTI PRIVATI		
3	COFINANZIAMENTO IN FONDI MONETARI (FONDI PROPRI)		
4	...		
5	...		

USCITE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
SPESE RENDICONTATE ALLA REGIONE			
1	...		
2	...		
3	...		
4	...		
5	...		
6	...		
7	...		
8	...		
9	...		
10	...		
11	...		
TOTALE			0,00

6		
7		
TOTALE		0,00
ALTRE ENTRATE (DETTAGLIARE LA NATURA DELL'ENTRATA)		
1	ENTRATE GENERATE DA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
TOTALE		0,00

SPESE NON RENDICONTATE ALLA REGIONE		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
TOTALE		0,00
TOTALE		0,00

Il sottoscritto _____, legale rappresentante di _____, si impegna a comunicare al Servizio attività culturali eventuali contributi ottenuti per il progetto successivamente alla sottoscrizione della presente dichiarazione.

DICHIARAZIONI:

Si dichiara che l'apporto di beni e/o servizi, è stato fornito a titolo gratuito da terzi e viene quantificato in euro _____, come da dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda di contributo. Tale importo non viene inserito né tra le voci di entrata né tra le voci di uscita.

Luogo _____, data _____

Timbro e firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO M B)

RELAZIONE RIEPILOGATIVA (con sintesi dell'attività svolta da eventuali partner)

(max 20.000 caratteri)

ALLEGATO M C)

tabella excel

Elenco analitico della documentazione giustificativa presentata a rendiconto del contributo regionale concesso con decreto numero _____ di data _____										
Beneficiario:										
N. documento	tipo di documento (es. fattura, ricevuta, busta paga, documento di viaggio)	num.	data (gg/mm/aaaa)	rilasciato da: (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	causale [1]	imponibile	IVA [2]	TOTALE	modalità di pagamento (es. assegno, bonifico, contanti)	data di quietanza (gg/mm/aaaa)
a - SPESE DIRETTAMENTE COLLEGABILI AL PROGETTO										
1								0,00		
2								0,00		
3								0,00		
4								0,00		
5								0,00		
6								0,00		
7								0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		
b - SPESE DI RAPPRESENTANZA (MASSIMO 5% DEL CONTRIBUTO)										
1								0,00		
2								0,00		
3								0,00		
4								0,00		
5								0,00		
6								0,00		
7								0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		
c - SPESE PER COMPENSI (ARTISTI/RELATORI...)										
1								0,00		
2								0,00		
3								0,00		
4								0,00		
5								0,00		
6								0,00		
7								0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		
d - SPESE PER COMPENSI AD ALTRI SOGGETTI (APPALTI, CONSULENZE E SERVIZI - POSSIBILE AFFIDARE AD UN MEDESIMO SOGGETTO ENTRO DEL 30% DEL CONTRIBUTO)										
1								0,00		
2								0,00		
3								0,00		
4								0,00		
5								0,00		
6								0,00		
7								0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		
e - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO SENZA DOVER DOCUMENTARE LA LORO ESCLUSIVA RIFERIBILITÀ AL PROGETTO - SOPRA IL 5% E FINO AL 30% DEL CONTRIBUTO SONO RENDICONTABILI SE NE È DOCUMENTATA LA ESCLUSIVA RIFERIBILITÀ AL PROGETTO)										
1								0,00		
2								0,00		
3								0,00		
4								0,00		
5								0,00		
6								0,00		
7								0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		
TOTALE						0,00	0,00	0,00		

data: _____

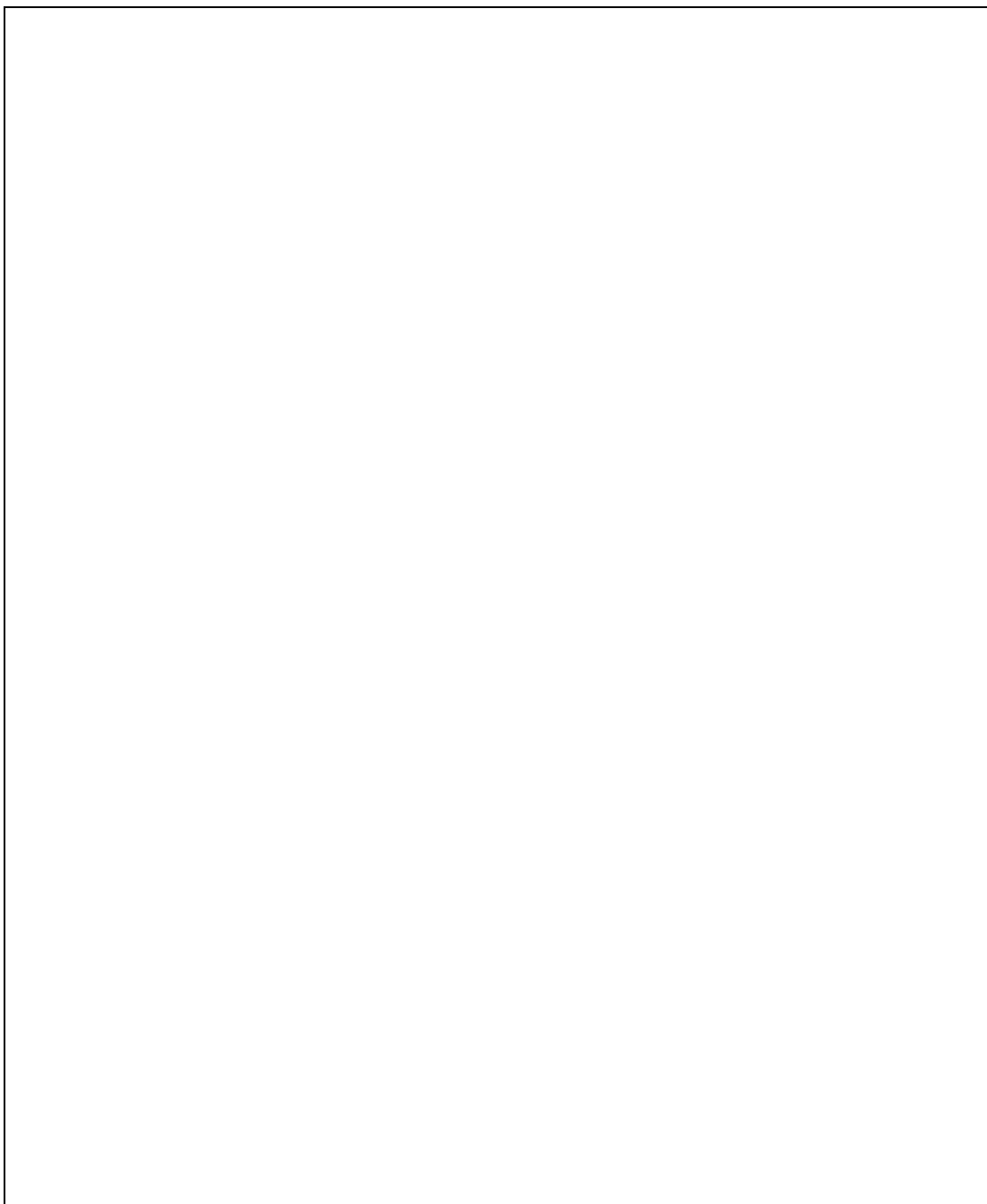
Timbro e firma del
legale rappresentante: _____Si allega copia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive**NOTE:**

[1] Descrivere dettagliatamente la causale - Per la rendicontazione dei contributi previdenziali/assicurativi e delle ritenute di legge versate quale sostituto d'imposta, compilare un rigo a parte riportando nella colonna causale la dicitura "F24" seguita dall'indicazione del nominativo del collaboratore/dipendente interessato

[2] Da considerarsi ammissibile solo se rappresenta un costo per il beneficiario e non viene portata in compensazione

ALLEGATO M D)

DOCUMENTO DI IDENTITA' DI CHI SOTTOSCRIVE



VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile

ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Centro stampa regionale

- Servizio provveditorato e servizi generali